



DETERMINAZIONE: COPIA

Determinazione

n° 562

del 22/05/2012

SERVIZIO N. V

Oggetto: Gestione Parco Faunistico - Acquisto esemplari Capriolo Italico (*Capreolus Capreolus Italicus*) .-

L'anno duemiladodici, addì ventidue del mese di maggio alle ore 10:00 nella sede dell'Ente, ai sensi dell'art. 41 dello Statuto, assume la seguente determinazione:

IL SEGRETARIO: SIG. ALDO COPPI

IL SEGRETARIO

Richiamata la precedente deliberazione della GE n° 174/2007;

Richiamata la precedente deliberazione della GE n° 93/2011;

Richiamata la deliberazione della GE n° 27 del 17/03/2012 con cui si decide: di approvare il documento sulla reintroduzione delle specie autoctone al parco faunistico, il quale fra l'altro prevede:

<<...al fine della diversificazione di specie autoctone all'interno del PARCO FAUNISTICO una strada da percorrere potrebbe essere quella di introdurre capi selezionati di capriolo italico dalla provincia di Siena, tramite l'A.T.C. 18 che, al costo di circa 800-900 € a capo, a seguito di catture, consegna i capi idonei all'Ente richiedente. Nel caso del Parco Faunistico del Monte Amiata, dove la specie va introdotta *ex novo*, si ipotizza l'ingresso di almeno 4 capi (2 maschi adulti e 2 femmine adulte, riproduttori) per un costo complessivo pari a 3.200 €

L'intento principale è quello di introdurre questa specie allo scopo di favorire la conoscenza sul valore delle forme autoctone, la ricerca e l'educazione ambientale, ed ultimo, ma non meno importante, un recupero economico non trascurabile, intraprendendo operazioni di vendita di esemplari selezionati. L'essere in possesso di un certo numero di individui di *Capreolus capreolus italicus*, consentirebbe alla struttura del Parco Faunistico, di entrare a far parte di un giro di scambi di capi, in cui la domanda risulterebbe sicuramente superiore all'offerta, perciò anche l'aspetto economico ne gioverebbe enormemente.

In riferimento a quanto detto precedentemente riguardo alle abitudini e alle necessità, è opportuno individuare l'area in cui collocare questo piccolo cervide. Come per il Capriolo europeo, anche il Capriolo Italico ha bisogno di aree in cui si alternino spazi aperti a zone boschive, e soprattutto più isolate rispetto ad altre in cui il transito di mezzi e turisti è maggiore.

A tale proposito le proposte di intervento posso esser due:

1. Ripristinare la vecchia rete che, partendo da quella sottostante la strada che porta al Podere dei Nobili, attraversava l'attuale area Cervi-Daini fino ad arrivare alla rete della perimetria esterna, posizionandola in maniera strategica, in modo da essere visibile il meno possibile agli occhi dei visitatori, sfruttando la formazione fisica del terreno e la presenza di vegetazione, e realizzando impianti di vegetazione dove questa non sia presente, ad esempio nella zona più vicina alla strada, dove sono presenti solamente felci.

Un intervento di questo tipo porterebbe alla creazione di due diverse aree:

Area A: Vicina alla biglietteria, meno esposta alle varie tipologie di disturbo che normalmente si vengono a creare all'interno del Parco (passaggio di mezzi comunque autorizzati, presenza di visitatori, ecc) comprensiva di uno dei due laghetti che attualmente si trovano entrambi nell'area Cervi-Daini e di una vegetazione che alterni sia la zona boscosa alla zona aperta, dove poter collocare il Capriolo italico;

Area B: Inquadrata come l'area più prossima al Podere dei Nobili, più visibile dalla strada, in cui continuare a detenere Cervi e Daini, che sono ormai abituati al transito di veicoli e persone, riducendo comunque il numero complessivo a non più di 30 individui per entrambe le specie.

2. Innalzare una rete che partendo da quella sottostante la strada che porta al Podere dei Nobili, attraversa l'attuale area dei Mufloni fino ad arrivare alla rete della perimetria esterna. Questa zona è

già di per se molto meno esposta all'occhio dei visitatori e meno soggetta a azioni di disturbo, pertanto risulterebbe molto più adatta ad una specie così schiva come il Capriolo italico.

Gli interventi di miglioramento dell'area sono sicuramente maggiori rispetto all'alternativa precedente, ma alla fine l'ambiente risulterebbe sicuramente più adatto. Siccome il settore dei Mufloni, comprende solamente un abbeveratoio, sarebbe opportuno crearne un secondo, magari vicino a quello già esistente, in modo da poterlo inserire nel secondo recinto, che si verrebbe a creare, posizionando la nuova rete, che dovrà passare in mezzo ai due abbeveratoi. Il Capriolo è un animale che ha una costante necessità di acqua, quindi sarà opportuno al momento, valutare la collocazione più adatta al nuovo abbeveratoio. Dall'altro lato non saranno opportuni tanti ulteriori interventi per nascondere la rete, visto che le caratteristiche del terreno la renderebbero invisibile dalla strada che porta al Podere dei Nobili, andranno solo prese alcune precauzioni per nascondere la dalla visuale che si ha dal vicino punto di avvistamento.

La riduzione del numero di Cervi e Daini, è un'operazione di fondamentale importanza, indipendentemente dal tipo di opzione si decida di mettere in pratica per l'inserimento del Capriolo italico, che consentirebbe di migliorare considerevolmente lo stile di vita dei rimanenti individui di Cervo e Daino, che ridurrebbero così considerevolmente la competizione per l'utilizzazione delle risorse disponibili.

Gli individui in esubero potrebbero essere destinati a Parchi o Enti interessati, con un ritorno economico sicuramente considerevole...>>

Visto che dalla suddetta relazione dal titolo "Specie Autoctone Selvatiche" oltre alla descrizione della specie Capriolo italico (*Capreolus capreolus italicus*) si suggerisce la reintroduzione di capi selezionati dello stesso dalla Provincia di Siena, tramite l'A.T.C. Si 18, ipotizzando l'inserimento di 4 nuovi capi (2 maschi adulti e 2 femmine adulte, riproduttivi).

Vista la nota in data 06/02/2012 a firma della Dott.ssa Beatrice Raffi, incaricata di seguire il percorso di reintroduzione nel parco delle specie autoctone selvatiche e domestiche.

Visto che la nota essendo finalizzata all'intervento sul Capriolo italico propone di sottoscrivere un accordo con la A.T.C. (Ambito Territoriale Caccia / n° 18) che disciplini la cessione di n°4 esemplari di *Capreolus capreolus italicus* (2 maschi e 2 femmine riproduttori).

La proposta unita al presente atto ne contiene parte integrale (All. A).

Visto lo schema di protocollo di intesa tra la A.T.C. Siena 18 e la Unione dei Comuni Montani Amiata Grossetana per la fornitura di Caprioli italici destinati ai recinti del Parco Faunistico del Monte Amiata.

Considerato che il suddetto protocollo contiene le precise condizioni di fornitura che garantiscono la regolare e legittima consegna dei capi.

Considerato altresì che sulle operazioni di trasloco dei soggetti dalla provincia di Siena ad altri ambiti l'ISPRA (Istituto superiore per la Protezione e la Ricerca Ambientale) ha espresso parere favorevole consentendo che ciò avvenga senza ricorrere ad ulteriori analisi e manipolazioni perché gli esemplari provengono da habitat specifici della Provincia di Siena.

Constatato che la Provincia di Siena con Disposizione Dirigenziale Raccolta n° 1595 del 21/11/2011 ha autorizzato l'A.T.C. 18 a compiere le operazioni di cattura.

CHE con convenzione siglata in data 07/07/93 il Comune di Arcidosso affidava alla Regione Toscana i

terreni, i soprassuoli, i fabbricati, le strutture ed infrastrutture costituenti il Parco Faunistico del Monte Amiata;

CHE con verbale del 18/01/94 la Regione Toscana consegnava i beni ricevuti dal Comune di Arcidosso alla Comunità Montana Amiata, quale Ente delegato alla gestione del Parco Faunistico dal 01/01/94, ai sensi della L.R.64/76;

VISTO il rinnovo della convenzione fra comune di ARCIDOSSO, REGIONE TOSCANA E C.MONTANA AMIATA GROSSETANO convenzione del 07 luglio anno2008:

CONSIDERATO che è necessario acquistare quattro esemplari di Capriolo italico (*Capreolus capreolus italicus*)

CIO' PREMESSO

DETERMINA

- 1) di approvare parte normativa al presente atto che contiene i presupposti in fatto e le ragioni giuridiche che motivano le seguenti decisioni.
 - 1.1) Di acquistare dall'A.T.C. 18, codice fiscale: 92017890523 n°4 esemplari di *Capreolus capreolus italicus* e di traslocare gli stessi nell' ambito del Parco Faunistico dell'Amiata gestito dalla Unione dei Comuni Montani Amiata Grossetana al costo di Euro 800,00 (ottocento//00) a capo
 - 1.2) Di approvare, al fine dell'obiettivo di cui al precedente punto 1.1, "il protocollo di intenti da sottoscrivere tra l'A.T.C. Siena 18 e l'Unione dei Comuni Montani Amiata Grossetana, per la fornitura di Caprioli italici destinati ai recinti del Parco Faunistico del Monte Amiata" il quale contiene le condizioni relative alla cattura, custodia, trasferimento, ecc. Lo schema di protocollo si unisce al presente atto per costituirne parte integrante e sostanziale (All. B). Il protocollo di intesa sarà stipulato in nome e per conto della Unione dei Comuni Montani Amiata Grossetana dal Segretario Generale già Dirigente del programma Parco Faunistico ai sensi del PEG di riferimento.
 - 1.3) Di dare atto che per il valore della fornitura si applica la norma contenuta nell' art. 125 del D. lgs. 163/2006, comma 11 per cui il responsabile del procedimento può acquistare direttamente il prodotto previa consultazione di cinque operatori economico, se sussistono in tale numero soggetti idonei. Tale norma per la fattispecie va temperata con l'art. 57 del D. lgs. 163/2006 comma 2 lettera b) in quanto la specie animale protetta deve avere una provenienza genetica tipica peraltro controllata da un istituto pubblico quale l'ISPRA.
 - 1.4) Di dare atto che il CUP del progetto è C42D12000040002 ed il CIG è Z84045DB0D
 - 1.5) Di dare atto che in merito alle disposizioni di cui alla L. 136/2010 relativa alla tracciabilità dei flussi finanziari è stata acquisita la documentazione di rito relativa al conto dedicato alle generalità di chi opera sul conto e la dichiarazione di osservanza altri obblighi previsti dalla disciplina
 - 1.6) Di dare altresì atto che è stato acquisita la dichiarazione sostitutiva del DURC dalla quale emerge la sostanziale regolarità contributiva della ATC Siena 18
 - 1.7) di dare atto che la categoria della fornitura nel CPV è 03322000-2 (Bestiame)
 - 1.8) Di impegnare la somma complessiva di Euro 3.200,00 al Cap 118520/2012 impegno inf. 805

- 1.9) Di liquidare la somma di cui al precedente punto 1.7, a presentazione di regolare fattura ed a fronte della avvenuta consegna degli animali



PF - 2012 - 13

PROPOSTA DI DETERMINAZIONE

UFFICIO PROPONENTE: PARCO FAUNISTICO E PAGHE FORES

OGGETTO: GESTIONE PARCO FAUNISTICO ACQUISTO ESEMPLARI CAPRIOLO ITALICO
(CAPREOLUS CAPREOLUS ITALICUS)

VISTO DI REGOLARITA' CONTABILE ATTESTANTE LA COPERTURA FINANZIARIA
EX ART. 151 COMMA 4°, DEL D.LGS. 18/08/2000 N° 267.

Capitolo	Oggetto Capitolo	Anno Rif.	Disponibilità	Importo	Num. Imp. Infom.	Data Imp. Inform.	Num. Atto Imp.	Data Atto Imp.
118520		2012		3.200,00	805			

Si attesta che le somme IMPEGNATE con il presente atto trovano copertura nei capitoli descritti analiticamente nel precedente prospetto. Attesta altresì che i presenti impegni sono stati registrati nelle scritture dell'Ente ai numeri sopra descritti.

L'ISTRUTTORE ADDETTO ALLA
U. OP. SEMPLICE RAGIONERIA

Petrelli Brunati Antonella



Adobe Acrobat
7.0 Document

Letto, approvato e sottoscritto

**IL SEGRETARIO
Fto ALDO COPPI**

Copia conforme all'originale in carta libera per uso amministrativo.

Li,

**IL SEGRETARIO
ALDO COPPI**

CERTIFICATO DI PUBBLICAZIONE

Copia della presente determinazione viene pubblicata all'Albo Pretorio on-line in apposita sezione "Albo Pretorio" del sito Web Istituzionale dell'Unione dei Comuni Montani Amiata Grossetana¹, accessibile al pubblico (art. 32, comma 1 legge 18 Giugno 2009 n. 69), per quindici giorni consecutivi

dal al.....

come misura di conoscenza collettiva.

Arcidosso li

**IL SEGRETARIO
ALDO COPPI**

La presente Determinazione è divenuta esecutiva ai sensi del comma 4 art. 151 del D.Lgs. 267/2000

il giorno per apposizione visto di regolarità contabile attestante la copertura finanziaria

e

VIENE

NON VIENE

Segnalato al Nucleo di Valutazione con sede presso l'Ufficio Ragioneria per il controllo interno di gestione ai fini e per gli effetti dell'Art. 26 L. 488/99 comma 3 Bis e per il referto art. 198/Bis D.Lgs. 267/2000

**IL SEGRETARIO
ALDO COPPI**

¹ <http://www.cm-amiata.gr.it>